



ELETTO L'86° SUCCESSORE DI S. DOMENICO



Il sacerdote francese Bruno Cadoré è stato eletto 87° Maestro dell'Ordine dei Predicatori (domenicani) durante il 290° Capitolo Generale.

Diventa così l'86° successore di S. Domenico di Guzmán.

Prima di entrare nell'Ordine, Bruno Cadoré, nato nel 1954 (da genitori francesi, il padre della Martinica), era un prestigioso medico ricercatore a Strasburgo, e ha presentato una tesi sulla leucemia nel 1979. Ha fatto il praticantato medico a Haiti, esperienza che ha segnato profondamente la sua vita. Esperto di etica biomedica, è stato Direttore del Centro di Etica Medica dell'Istituto Cattolico di Lille (Francia) prima di essere eletto Priore provinciale della provincia domenicana della Francia, nel 2001. Durante la sua attività all'Istituto Cattolico di Lille ha scritto quaranta pubblicazioni mediche. Dal 2008 è membro del Consiglio Nazionale francese per l'Aids.

Ordinato sacerdote nel 1986, si è laureato in Teologia Morale. E' stato presidente della Conferenza dei Provinciali d'Europa (IEOP), il che gli ha permesso di avere una conoscenza diretta non solo della provincia della Francia e dell'Ordine in Europa, ma anche dei cinque vicariati della provincia, dal nord dell'Europa all'Africa equatoriale e al mondo arabo (Iraq, Egitto e Algeria). Padre Bruno Cadoré, che succede all'argentino Carlos Azpiroz Costa, eletto il 14 luglio 2001, è Superiore di più di 6.000 domenicani.

San Domenico nacque nel 1170 a Caleruega, un villaggio montano della Vecchia Castiglia (Regno di Spagna) da Felice di Gusmán e da Giovanna d'Aza. Terminati gli studi, a 24 anni, entra tra i «canonici regolari» della Cattedrale di Osma, dove viene consacrato sacerdote. Nel 1203 Diego, Vescovo di Osma, dovendo compiere una delicata missione diplomatica in Danimarca per incarico di Alfonso VIII, Re di Castiglia, si sceglie come accompagnatore Domenico. Il contatto vivo con le popolazioni della Francia meridionale in balia degli eretici catari, e l'entusiasmo delle cristianità nordiche per le grandi imprese missionarie verso l'Est, costituiscono per Diego e Domenico una rivelazione: anch'essi saranno missionari. Di ritorno da un secondo viaggio in Danimarca scendono a Roma (1206) e chiedono al Papa di potersi dedicare all'evangelizzazione dei pagani. Ma Innocenzo III orienta il loro zelo missionario verso quella predicazione nell'Albigese (Francia) da lui ardentemente e autorevolmente promossa fin dal 1203. Domenico accetta la nuova consegna e rimarrà eroicamente sulla breccia anche quando si dissolverà la Legazione pontificia, e l'improvvisa morte di Diego (30 dicembre 1207) lo lascerà solo. Pubblici e logoranti dibattiti, colloqui personali, trattative, predicazione, opera di persuasione, preghiera e penitenza occupano questi anni di intensa attività così fino al 1215 quando Folco, vescovo di Tolosa, che nel 1206 gli aveva concesso S. Maria di Prouille per raccogliere le donne che abbandonavano l'eresia e per farne un centro della predicazione, lo nomina predicatore della sua diocesi.

Intanto Domenico sta maturando un ardito piano: dare alla Predicazione forma stabile e organizzata.

Insieme a Folco si reca nell'ottobre del 1215 a Roma per partecipare al Concilio Lateranense IV e anche per sottoporre il suo progetto a Innocenzo III che lo approva. L'anno successivo, il 22 dicembre, Onorio III darà l'approvazione ufficiale e definitiva. E il suo Ordine si chiamerà «Ordine dei Frati Predicatori».

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com